



Tempi e modalità di funzionamento illustrati in un incontro a Palazzo Partanna

Da giugno c'è l'obbligo della fatturazione elettronica

Dal 6 giugno è scattato l'obbligo di fattura elettronica per i pagamenti alle Pubbliche amministrazioni: Ministeri, Agenzie Fiscali ed Enti Nazionali di Previdenza e Assistenza non potranno più accettare fatture emesse o trasmesse in forma cartacea. L'obbligo decorrerà dal 31 marzo 2015 per tutte le altre amministrazioni centrali e per le amministrazioni locali.

Obiettivo, la semplificazione della procedura amministrativa nel rapporto tra pubblica amministrazione e fornitori, in un'ottica di trasparenza, monitoraggio e rendicontazione della spesa pubblica, in attuazione dell'Agenda digitale.

Al fine di fornire alle aziende

associate le informazioni operative necessarie per adempiere ai nuovi obblighi normativi, l'Unione Industriali di Napoli ha organizzato, lo scorso martedì primo luglio, presso la sede di Palazzo Partanna, un seminario formativo con l'intervento di rappresentanti di Confindustria, Agenzia per l'Italia Digitale, Consip ed Enel. Di seguito alcune indicazioni emerse dall'incontro.

Si intende per fattura elettronica la fattura emessa e ricevuta in qualunque formato elettronico. L'obbligo della fatturazione elettronica per tutti i rapporti



commerciali con le pubbliche amministrazioni è stato previsto dalla legge finanziaria 2008, ma definito nella tempistica soltanto con il DL n. 66 dello scorso 24 aprile.

Come funziona

Le fatture elettroniche devono essere trasmesse dalle imprese fornitrici della pubblica amministrazione al Sistema di Interscambio. E' il Sistema a effettuare i controlli formali sulle fatture e a inoltrarle alle Pa clienti, notificando alle imprese gli esiti dell'inoltro.

Le Pa clienti, a loro volta, effettuano controlli sostanziali sulle fatture e le processano ai fini del pagamento, anche in questo caso notificando l'esito. L'autenticità dell'origine della fattura si verifica mediante sistemi di controllo di gestione, firma elettronica qualificata o digita-

le, o altri sistemi sperimentati di trasmissione elettronica dei dati.

Le fatture elettroniche devono contenere i nuovi identificativi univoci Pa ai fini del corretto invio. In particolare, devono indicare il codice dell'ufficio, che le Pa comunicano ai propri fornitori insieme

all'elenco dei contratti in essere. In mancanza di indicazioni, l'Agenzia per l'Italia Digitale raccomanda alle imprese fornitrici di richiedere alle Pa clienti i codici ufficio di riferimento.

Profili fiscali

Anche la fattura elettronica, così come quella cartacea, si considera emessa all'atto della sua consegna, spedizione, trasmissione o messa a disposizione del cessionario o del committente. Non ha rilievo ovviamente il momento della compilazione della fattura, laddove non segua la consegna o la spedizione alla controparte. Per data di emissione, inoltre, va intesa quella indicata nella fattura, ritenendola coincidente, in assenza di altra specifica indicazione, con la data di consegna o con quella di spedizione.

Seminario all'Unione giovedì 24 luglio

Etichette alimentari: come funzionano le nuove regole

La presentazione, la pubblicizzazione e l'etichettatura dei prodotti alimentari sono state oggetto di profonde innovazioni normative a opera di regolamenti europei, recentemente entrati in vigore o di imminente decorrenza (tra gli altri: Reg. Ce n. 1924/06 su nutrition & health claims; Reg. UE n. 432/12; Reg. UE n. 1169/11 sulle nuove disposizioni in materia di etichettatura).

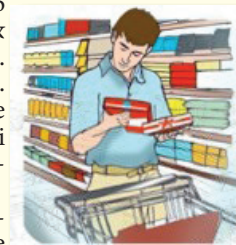
Molte novità andranno pienamente in vigore soltanto il 14 dicembre 2014. Risulta fondamentale per le aziende approfondire l'insieme di modifiche intervenute e che interverranno, tenuto conto, tra l'altro, delle recenti pesanti sanzioni inflitte dagli organi di controllo alle imprese del settore alimentare, in riferimento a informazioni al consumatore non conformi o ritenute ingannevoli.

Un'opportunità importante al riguardo sarà il seminario "L'etichettatura dei prodotti

alimentari. Novità e conferme in vista dell'applicazione del Reg. Ue 1169/2011", promosso da Unione Industriali, per il tramite della Sezione Industria Alimentare, e da Federalimentare, in programma presso la sede dell'associazione imprenditoriale napoletana giovedì 24 luglio alle ore 10.00.

Dopo l'indirizzo di saluto del Presidente della Sezione Industria Alimentare dell'Unione, **Giuseppe Esposito**, sono previsti, tra gli altri, gli interventi di

due esperti di Federalimentare: il Responsabile di Politiche Industriali e di Filiera, e dei Rapporti Parlamentari, **Mas-similiano Boccardelli** ("Priorità tematiche dell'industria alimentare nazionale") e il Responsabile per le Politiche Europee e l'Informazione al Consumatore, **Paolo Patruno** ("La nuova disciplina in materia di etichettatura dei prodotti alimentari: il Reg. Ue 1169/2011 e le norme nazionali nel contesto delle nuove regole europee").



L'agenda dell'impresa

Lunedì 7 luglio

Ore 16.30 Rethink. Evoluzioni e prospettive del nuovo export italiano

(Unione Industriali Napoli - Piazza dei Martiri, 58)

Venerdì 11 luglio

Ore 9.30 Ttip: Global Challenges and Opportunities

for Transatlantic Economic Partnership
(Confindustria - Viale dell'Astronomia, 30 - Roma)